

*AlmaTourism, una nuova rivista  
interdisciplinare nel campo del turismo, della  
cultura e dello sviluppo territoriale per un  
futuro comune*

Fiorella Dallari

---

In qualità di direttore editoriale sono onorata di presentare AlmaTourism, la prima rivista di turismo dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, l'ateneo più antico del mondo che a Rimini, distretto turistico europeo, ha avviato da oltre mezzo secolo una serie di attività di formazione e di ricerca dedicate a questo fenomeno in continua crescita in tutto il mondo.

Rivista elettronica del Polo Scientifico e Didattico di Rimini e della Scuola Superiore di Scienze Turistiche, ha l'ambizione di diventare una piattaforma innovativa ed a scala internazionale, al momento con cadenza semestrale; un luogo virtuale, open source ([www.almatourism.cib.unibo.it](http://www.almatourism.cib.unibo.it)), dove accogliere studi e ricerche interdisciplinari/multidisciplinari dedicate al patrimonio culturale, al turismo ed allo sviluppo inteso come futuro comune, sulla base logistica di due piattaforme elettroniche, una dedicata alla lingua inglese e l'altra a quella di origine dell'autore. Grazie alla rete densa di legami accademici e scientifici della sede riminese dell'ateneo bolognese, l'AlmaTourism può già contare sul sostegno di un advisory board nazionale ed internazionale - che qui ringrazio personalmente per la disponibilità e la fiducia dimostratami verso questo progetto ambizioso - formato da accademici prestigiosi e famosi esperti provenienti da diversi campi disciplinari e operativi, insieme ad una ricca lista di referees che assicureranno una rigorosa selezione ed un controllo severo degli articoli presentati, a sostegno di un inserimento veloce della rivista in un contesto internazionale autorevole e di impact factor significativo.

La filosofia principale della rivista è quella di dare supporto a studi di carattere transdisciplinare per il turismo, al fine di stimolare la convergenza e l'integrazione di differenti discipline ad esso dedicate, farne cioè uno strumento di cross-fertilisation per diffondere i risultati di ricerche e studi accademici nel più ampio scenario internazionale, con una particolare attenzione allo spazio ed alla cultura neolatina e mediterranea.

Nello specifico, AlmaTourism intende pubblicare articoli legati alle problematiche che emergono nella cultura turistica in una logica di Heritage, sia a livello teorico che pratico, e comunque provenienti da tutti i settori disciplinari nei quali il turismo costituisce tematica trasversale ed innovativa, come geografia, storia, economia, giurisprudenza, scienze politiche, management, marketing, matematica, statistica, tecnologie dell'informazione, antropologia, sociologia, psicologia, studi ambientali; sono quindi benvenuti tutti gli approcci nel campo delle scienze sociali, umanistiche e scientifiche.

Per ricostruire le molteplici componenti dell'heritage di una comunità, e contemporaneamente per delineare prodotti culturali organizzati per i turisti, due sono le problematiche strategiche sottese ad una riflessione scientifica del turismo in una visione disciplinare di sviluppo territoriale:

1. il rapporto tra turismo e beni culturali in una prospettiva economica, in cui le competenze professionali e istituzionali, le capacità organizzative e gestionali e i modi di ragionamento deduttivo svolgono un ruolo fondamentale;
2. il binomio turismo e patrimonio culturale, che non può prescindere da un'analisi di carattere storico-geografico, in cui vengono poste in rilievo le sedimentazioni geostoriche dei luoghi e l'evoluzione del sistema socio-economico locale in una prospettiva di sviluppo territoriale sulla base di un marcato ragionamento teorico induttivo, anche in base all'efficacia nel rapporto con gli stakeholder, agli strumenti quanti-qualitativi di comunicazione economico-finanziaria, sociale, ambientale e di sostenibilità.

Proprio sulla prospettiva interdisciplinare di studi tra turismo, cultura e sviluppo territoriale, prende fisionomia il numero zero di AlmaTourism. Di fatto, è l'orientamento alla relazione tra turismo e patrimonio culturale in una prospettiva economica da un lato, e umanistica dall'altro, a costituire l'impianto tematico attorno a cui si concreta questo Numero, che può essere adeguatamente considerato nei termini di una prima presentazione generale delle teorie, degli oggetti e dei metodi di indagine del Journal stesso. Lungo questa direzione, come direttore ho voluto indicare nelle prime scelte editoriali alcuni paradigmi di base dei contenuti e delle diverse attività di ricerca, a livello teorico e pratico, che dovranno forgiare l'anima delle successive pubblicazioni semestrali di AlmaTourism. Così, allargando lo sguardo alle molteplici sfere d'influenza del turismo, si distingue il suo impatto con la geografia, l'economia, la storia ed il diritto, come emerge a chiare lettere dai saggi presentati in questo numero zero. Se il turismo e la geografia hanno un rapporto strettissimo, laddove (come afferma Giacomo Corna Pellegrini) l'una può offrire all'altro una completa gamma di conoscenze e di interpretazioni degli ambienti visitati, allo stesso modo, il turismo può cambiare la geografia, allorché modifica il carattere e le abitudini sia degli abitanti delle regioni visitate, sia degli stessi turisti. Nel contempo, alle soglie del terzo millennio si può affermare con sicurezza (come sostengono Guido Candela e Paolo Figini) che il turismo di fatto costituisce una vera e propria disciplina, in quanto esiste una comunità di studiosi che si è specializzata negli studi sul turismo, laddove è più incerta, invece, la soluzione alla domanda se il turismo sia una disciplina di scienza: al dilemma tra disciplina di genere e di specie comunque si dà una risposta positiva a favore della seconda risposta; e questo contributo ha così altresì il grande pregio di proporsi come modello e stimolo affinché anche altri ambiti disciplinari affrontino questa fondamentale riflessione teorica.

In ogni caso, vi è condivisione nel ritenere che il turismo sia uno studio che coinvolge scienze distinte seppure con metodologie diverse, come l'economia e la storia per esempio, scienze queste che sul versante pratico operativo, se associate dai tour operator, possono offrire "buoni" risultati (come sottolinea Paolo Sorcinelli). In tal senso, la tentazione degli operatori di non considerare abbastanza l'autenticità storica in favore di un profitto a breve termine è scontata (autenticità o commodification?), e su questo tema cruciale per il turismo storico e per il turismo della memoria, è aperto da tempo il dibattito internazionale fra gli studiosi. Nel contempo, l'intreccio tra la componente teorica e quella pratica nella multidisciplinarietà degli studi sul turismo è resa quanto mai evidente dalla presentazione di questioni problematiche di carattere giuridico, come illustra Marcella Gola, dilemmi che esigono una continua riflessione e un confronto a scala internazionale pur dovendo confrontarsi comunque con il livello nazionale. Nel nuovo scenario globale l'analisi delle relazioni tra diritto e turismo si apre così ai grandi temi della realtà sociale ed economica e richiede la presenza di validi luoghi di confronto tra gli studiosi a livello internazionale: l'avvio di AlmaTourism si propone come uno di questi, per la sua aspirazione ad un'ampia diffusione in campo scientifico delle ricerche di settore, rivolta all'attenzione di studiosi ed esperti di diversi e differenti campi di studio di tutto il mondo.

Le sezioni note e relazioni, laboratorio, osservatorio, biografia e bibliografia completano un progetto redazionale complesso, che punta soprattutto sulla progettualità, l'innovazione e la creatività, a cui tutte le discipline convergono e che trovano nel turismo un tema comune. La potenzialità dello sviluppo turistico sulla performance di un territorio nell'era della globalizzazione si presta ad essere interpretato, per esempio, come un indicatore privilegiato dell'apertura internazionale di quel territorio; lo stesso vale nell'attenzione continua da parte del legislatore nella tutela giuridica dell'ambiente.

Qui vengono favoriti i progetti di ricerca in corso, che hanno già visto varie fasi di concreta realizzazione: il "Cammino di Annibale" è il caso di un itinerario laboratorio interculturale per la formazione, la cultura e lo sviluppo del Mediterraneo, parte di sperimentazione e di riferimenti metodologici e di progettazione, gestione, animazione e comunicazione, legato all'Istituto Europeo degli Itinerari Culturali e alla rete UNESCO/UNITWIN "Culture, Tourism, Development" e ormai patrimonio consolidato dell'Itinerario Culturale "La Rotta dei Fenici". Costituiscono, poi, un referente non meno significativo per le molteplici direttrici analitiche e operative che si dipartono da tale ampio quadro concettuale, gli stimoli scientifici e pratici che derivano dalle attività laboratoriali e dagli osservatori, laddove l'accento è posto specialmente sulle collaborazioni internazionali possibili, come per esempio nel caso dell'Unione Europea e della Cina, che insieme hanno dato vita alla "China-Eu School of Law". Lo stesso vale per l'Hellenic Society "Elliniki Eteira" per lo sviluppo e il Patrimonio Culturale della Grecia, e dell'Intensive Programme "Marketing and Management Strategies in Small and Medium Sized (Family) Hotels" svoltosi nella Facoltà di Economia dell'Università di Bologna a Rimini nel 2008 e nell'anno successivo all'Università di Gerona, un Programma Erasmus a sostegno di attività e studi condivisi ad approcci innovativi per l'industria turistica.

La stessa indicazione secondo cui “Turismo, cultura e sviluppo territoriale” trovano in AlmaTourism una piattaforma di studi transdisciplinari è confermata dalle segnalazioni bibliografiche e degli eventi futuri e dalla presentazione di biografie, esempio di percorsi di vita e di studio di personalità dedicate al “turismo”, utili per comprendere le strade che conducono a comprendere il fenomeno turistico. Infatti che cosa sia il turismo, una sua definizione e paradigma sia pure complesso e dinamico si presenta al momento “impossibile” a prospettare, o almeno così è emerso negli incontri e nei confronti tra i responsabili e i collaboratori di AlmaTourism, al loro interno, nelle frequentazioni internazionali e nelle letterature scientifiche dei diversi ambiti disciplinari: troppo complesso e oltremodo dinamico si presenta il turismo, o meglio i turismi, che coinvolgono sempre più le comunità accademiche e non dell’intero pianeta. L’unica convergenza è quella di interpretare il turismo come un fattore sociale, economico e soprattutto culturale per contribuire agli obiettivi di sviluppo del Millennio, ed a quello ci vogliamo attenere sulla base di una ethical platform pienamente partecipata.

E di questa partecipazione appassionata voglio qui ringraziare tutti quelli che hanno lavorato alla realizzazione ed all’avvio del progetto AlmaTourism, dal coordinatore redazionale, Daniela Calanca, dagli assistenti della redazione, Maria Francesco Barbini, Cristina Bernini, Riccardo Campione, Massimiliano Castellani, Anna Cicchetti, Alessia Mariotti, Maurizio Mussoni, Emanuela Presutti, Emanuela Radon, Laura Vici (journal manager) e Lorenzo Zirulia; ultimo, ma non ultimo il team informatico Luca Baroncini e Marina Chiarini. Un grazie riconoscente a chi ha creduto in questa mia idea a partire dal Direttore della Scuola Superiore di Scienze Turistiche Marcella Gola, ai professori Guido Candela e Paolo Sorcinelli ed al Presidente del Polo scientifico e didattico di Rimini, Giorgio Cantelli Forti.

Come direttore di redazione desidero concludere ricordando che AlmaTourism è aperta ai contributi di tutti i ricercatori, specialmente ai giovani studiosi che sono invitati e incoraggiati a presentare i risultati delle proprie ricerche.